

Siracusa. Pensioni in anticipo, assalto agli Uffici Postali: lunghe code davanti agli sportelli

Lunghe code anche oggi davanti agli uffici postali della città. E' così da ieri, per via di quanto disposto per il ritiro delle pensioni, accreditate in anticipo, così come accadrà fino a giugno, nell'ambito delle misure di contenimento del contagio da coronavirus. Visto che per i pensionati che non hanno l'accredito sul conto corrente l'assegno sarà pagato con queste modalità, e in giornate scaglionate, in ordine alfabetico, sono numerosi gli anziani che si stanno accalcando. Trascorrono ore fuori dagli uffici in attesa e non sempre rispettando la distanza minima tra l'uno e l'altro di un metro o gli altri comportamenti a tutela della propria e dell'altrui salute. In base a quanto stabilito dal ministro del Lavoro Nunzia Catalfo d'accordo con Poste Italiane, le pensioni del mese di aprile sono state accreditate ieri per i titolari di un libretto di risparmio, di un conto BancoPosta o di una Postepay Evolution. I titolari di carta Postamat, Carta Libretto o di Postepay Evolution potranno prelevare i contanti da oltre 7.000 Atm Postamat, senza bisogno di andare presso uno sportello. Intanto, in coda, le temperature non aiutano di certo i pensionati a vivere bene l'interminabile attesa. C'è caos, c'è tensione. Una scena, quella che mi mostriamo, che fotografa la mattinata di oggi davanti agli uffici di viale Zecchino, ma che ne ricalca altre, analoghe, in altre sedi del territorio. Ma un altro aspetto che salta all'occhio è l'incremento del traffico in città. Ci sono auto in giro, ci sono persone, come se l'emergenza fosse stata superata, proprio nel momento in cui, al contrario, le misure si sono fatte più stringenti proprio per la necessità di

mettere un argine al contagio del Covid-19.

Siracusa. Coronavirus, morire senza sacramenti: l'arcivescovo e il sindaco in preghiera per le vittime

Pellegrinaggio al cimitero per pregare per i malati di coronavirus morti senza il conforto dei parenti e senza sacramenti. Anche a Siracusa, il Venerdì della Misericordia della Chiesa è stato celebrato in questo modo. L'arcivescovo, Monsignor Salvatore Pappalardo e il sindaco, Francesco Italia hanno raggiunto alle 11.00 il cimitero di Siracusa per un momento di raccoglimento e benedizione, per affidare alla misericordia del Padre tutti i defunti di questa pandemia, nonché esprimere anche in questo modo la vicinanza della Chiesa a quanti sono nel pianto e nel dolore. Il pastore della Chiesa siracusana. Dopo la lettura di un passo del Vangelo, Monsignor Pappalardo e il sindaco hanno recitato il Padre Nostro, in diretta streaming. "L'immagine dei mezzi militari, che trasportano le bare verso i forni crematori, rende in maniera plastica la drammaticità di quello che il Paese vive – si legge nella nota della CEI -. Per il rispetto delle misure sanitarie, tanti di questi defunti sono morti isolati, senza alcun conforto, né quello degli affetti più cari, né quello assicurato dai sacramenti. Le comunità cristiane, pur impossibilitate alla vicinanza fisica, non fanno mancare la loro prossimità di preghiera e di carità. Tutti i giorni i sacerdoti celebrano la Santa Messa per l'intero popolo di Dio, vivi e defunti. L'attesa è per la fine dell'emergenza, quando si potrà tornare a celebrare

l'Eucaristia insieme, in suffragio di questi fratelli".

"La Renault 4 dei francesi è a Noto" : è un fotomontaggio, la fake scatena l'ira sui social

E' certamente uno dei simboli di questo periodo. La vecchia Renault 4 più famosa d'Europa, qualche giorno fa, è stata al centro delle cronache nazionali, non solo perchè in coda per i traghetti e poi in viaggio per la Sicilia, ma anche per le modalità di gestione del bagagliaio e dei suoi passeggeri. Qualcuno ha giurato di avere visto quell'auto a Noto. La "prova" fornita sarebbe una foto. L'ira sui social si scatena, la paura, altrettanto. E mentre tutto questo accade, c'è qualcuno che certamente se la ride. E' un fotomontaggio. Nè più, nè meno che un fotomontaggio. I passeggeri di quell'auto sono in quarantena obbligatoria. Ma ripercorriamo la vicenda. Dopo una serie di congetture, che poi si sono rivelate sbagliate, il giorno il cui si scatenò in maniera plateale l'ira del sindaco di Messina, Cateno De Luca, era stato accertato che a bordo del mezzo viaggiavano degli artisti di strada francesi, già in Italia quando tutto è stato bloccato. In realtà quell'auto è anche la loro casa, ma avendo bisogno di un tetto per osservare le prescrizioni che impongono di non uscire se non per giustificati motivi, stavano raggiungendo (ed hanno poi raggiunto) amici che potevano dare loro la necessaria ospitalità. Adesso stanno osservando la quarantena obbligatoria.

Emergenza Coronavirus, il Comune chiama a raccolta tutte le associazioni

Il Comune alla ricerca di associazioni di volontariato ed Onlus che vogliano dare il proprio supporto per affrontare l'emergenza Coronavirus, a sostegno delle associazioni di protezione civile. Palazzo Vermexio ha pubblicato un avviso, con l'obiettivo, illustrato dal sindaco, Francesco Italia e dall'assessore alle Pari Opportunità Sociali, Alessandra Furnari, di "ampliare, grazie alle associazioni che aderiranno, il supporto e l'ausilio di natura sociale ed organizzativa alla cittadinanza nella gestione delle attività quotidiane compromesse, o comunque rese difficoltose, a causa dell'emergenza sanitaria in atto e delle relative misure restrittive dirette a limitarne la diffusione". "L'idea di avviare un percorso collaborativo finalizzato ad un'azione sinergica delle associazioni con l'ente nasce sia dalla consapevolezza che al momento i nostri cittadini, soprattutto quelli appartenenti alle fasce più deboli, manifestano necessità diverse; sia dall'aver avuto conferma che a Siracusa esistono numerose realtà associative che, anche in questo momento così difficile, sono pronte a dare una mano a chi si trova in difficoltà. Con questo avviso- concludono Italia e Furnari- ampliando la collaborazione con associazioni diverse da quelle di Protezione civile che fin dal primo momento hanno fornito il loro supporto e che ringraziamo ancora una volta, speriamo di poter rispondere a tutte le esigenze che di giorno in giorno ci vengono rappresentate dai cittadini".

Siracusa. Coronavirus: 72 positivi in provincia (28 i ricoverati): in Sicilia 414 in ospedale

I contagiati in provincia sono 72, i ricoverati 28. I dati li ha forniti questa mattina il direttore generale dell'Asp, Salvatore Lucio Ficarra. In Sicilia dall'inizio dei controlli, i tamponi validati dai laboratori regionali di riferimento sono 9.658. Di questi sono risultati positivi 1.164 (170 più di ieri), mentre, attualmente, sono ancora contagiate 1.095 persone (+159 rispetto a ieri).

Sono ricoverati 414 pazienti, di cui 68 in terapia intensiva, mentre 681 sono in isolamento domiciliare, 36 guariti e 33 deceduti (due in provincia di Siracusa)

Siracusa. Droga, intervento lampo nella notte in via Italia 103: arrestato presunto pusher

Intervento lampo nella notte in via Italia 103. I carabinieri hanno arrestato Claudio Di Paola, 57 anni, pregiudicato siracusano. Dovrà rispondere di detenzione di sostanza

stupefacente.

I militari dell'Arma, che stavano eseguendo un servizio di controllo e osservazione, anche finalizzato a prevenire condotte contrarie alle norme volte al contenimento all'epidemia da coronavirus, hanno notato la prolungata e sospetta presenza dell'uomo di fronte al portone interno di uno stabile condominiale di via Italia 103 ed hanno deciso di procedere ad un controllo. Il repentino avvicinamento dei militari operanti ha subito causato il tentativo di fuga dell'uomo all'interno degli stabili condominiali, risultato vano poiché i militari sono riusciti a fermarlo, identificarlo ed a rinvenire in suo possesso due contenitori di plastica a forma di cuore, contenenti rispettivamente 205 dosi di cocaina, per un totale di 30 grammi, e 220 dosi di marijuana, del peso complessivo di 95 grammi, tutte evidentemente pronte per essere vendute agli assuntori locali. L'uomo è stato trovato anche in possesso di 40 euro, presunto provento dello spaccio. E' stato condotto ai domiciliari.

A casa nella notte la pallavolista siracusana Barbagallo, bloccata per quasi tre giorni ai traghetti

E' terminata nel cuore della notte scorsa l'odissea di Alice Barbagallo, giovane pallavolista siracusana che gioca nel Cutrufiano, in seria A2. Dopo quasi tre giorni di attesa per poter rientrare in Sicilia e al termine di 15 giorni di quarantena volontaria, la 22enne, libero, ha potuto prendere quel traghetto da Villa San Giovanni attraverso il quale, a

bordo della sua auto, è tornata a Siracusa. Dopo quanto accaduto a seguito dell'emergenza Coronavirus, Alice Barbagallo, insieme alle sue compagne di squadra, ha osservato la quarantena volontaria. In base agli sviluppi degli eventi e alle decisioni del Governo, la società l'ha svincolata. Da quel momento, essendo anche stato sospeso il pagamento delle giocatrici, la decisione di tornare a casa. Stato di necessità. Eppure, nonostante tutta la documentazione in regola, la giovane sportiva siracusana è rimasta ad attendere un lascia passare che è arrivato solo alle 2 circa della scorsa notte. Tanti disagi, da sola, in quel parcheggio, giorno e notte, raccontava Alice ieri. Un piccolo "incubo" che adesso, per fortuna per lei, è acqua passata.

Siracusa. Differenziata, nelle contrade marine i contenitori saranno consegnati a domicilio

Saranno consegnati a domicilio i contenitori per la raccolta differenziata agli utenti delle contrade marine che non ne sono ancora provvisti. La comunicazione parte dalla ditta che gestisce il servizio di Igiene Urbana nel territorio comunale, la Tekra. Un avviso che modifica parzialmente quanto previsto invece nei giorni scorsi. Secondo le ultime disposizioni, anche in ottemperanza a quanto previsto per il contenimento del contagio da Covid-19, in attesa di ottenere, a domicilio, i propri contenitori, gli utenti potranno utilizzare per il conferimento dei propri rifiuti differenziati dei sacchetti di plastica semitrasparente.

Siracusa. Maltempo, esondazioni e allagamenti: disagi e strade chiuse

Disagi lungo le strade dopo la forte ondata di maltempo che si è abbattuta ieri sul territorio. A prescindere dal basso volume di traffico, legato alla possibilità di uscire di casa solo per comprovate ragioni di lavoro, salute o necessità, la pioggia alluvionale, che ha anche causato diverse esondazioni, la quantità di acqua piovuta ha determinato la necessità di chiudere al transito temporaneamente diversi tratti di strada nei pressi del capoluogo. Da contrada Mortellaro, a Contrada Sant'Elia, strade allagate, sommerse dall'acqua, anche con interventi di soccorso da parte dei vigili del fuoco del territorio. Lungo l'autostrada Siracusa- Catania, all'altezza di Cava Sorciaro, tratto chiuso per allagamento. Stessa decisione adottata anche lungo altri tratti del collegamento. La situazione sta lentamente tornando alla normalità. Si consiglia, ad ogni modo, la massima prudenza.

Siracusa. Gente per strada: chi acquista consolle, chi parcheggia lontano, chi butta

La spazzatura

C'è chi cede droga per strada, chi conclude la compravendita avviata on line di una console per videogiochi, ci sono degli ambulanti di generi alimentari che scelgono Cassibile come piazza nonostante provengano dalla provincia di Ragusa. Sono alcuni dei casi riscontrati dai carabinieri nello svolgimento dei controlli per verificare il rispetto delle restrizioni imposte per contenere il Covid-19. Altri esempi riguardano Francofonte, Melilli, Buccheri, dove persone in auto sono stati denunciati dopo aver dichiarato di essere diretti a casa di amici. A Villasmundo e Carlentini alcune persone sono state sorprese mentre circolavano al di fuori del comune di residenza; a Buccheri un anziano ha riferito di essere andato a posteggiare l'autovettura; a Canicattini Bagni un soggetto è stato controllato a bordo della propria autovettura dichiarando di essere uscito per andare a buttare i rifiuti; ad Avola, Siracusa, Pachino e Rosolini, diversi soggetti sono stati controllati ed hanno dichiarato di essere stanchi di rimanere chiusi in casa.